



## Rassegna stampa SOCIALE

Ufficio stampa e  
Comunicazione Gesco  
Martedì 21 Gennaio 2020

---

## La prevenzione

---

# Settimana della salute, tappa in piazza Municipio

“Settimana della Salute”, sei tappe per sei capoluoghi di provincia, arriva in Campania il più importante progetto di prevenzione e informazione ideato per migliorare la salute del cuore. Con un gioco di parole l’iniziativa è stata chiamata “Tavi è vita”, anagrammando in “vita” la parola “Tavi”, che indica una

tecnica innovativa per intervenire sulla stenosi aortica. Intervengono Giovanni Esposito, Federico II, Enrico Coscioni consigliere per la sanità del presidente De Luca e Vincenzo Schiavo consigliere dell’Ordine dei Medici di Napoli. Il tour parte a Napoli (il 27 gennaio in piazza Municipio) per

proseguire a Salerno (28 gennaio, piazza della Concordia), Avellino (29 gennaio, corso Vittorio Emanuele), Benevento (30 gennaio, piazza Federico Torre) e Caserta (31 gennaio, largo San Sebastiano). Infine la chiusura a Napoli il primo febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# De Luca: assumeremo 7600 medici e infermieri

## L'IMPEGNO

«Grazie alla storica uscita dal commissariamento assumeremo 7.600 lavoratori in sanità, 266 dei quali in provincia di Benevento. I primi 800 sono stati appena inquadrati». Il governatore Vincenzo De Luca arriva nel quartier generale dell'Asl sannita da qualche mese guidata da Gennaro Volpe. In sala anche il manager dell'azienda ospedaliera San Pio Mario Ferrante. E per entrambi il presidente, autore delle nomine, ha parole al miele: «Da sei mesi si respira un clima diverso, che sta dando ottimi frutti sia all'Asl che all'ospedale». De Luca snocciola in proposito «la nuova centrale operativa cittadina del 118 con elisuperficie» inaugurata ieri al pari del Saut di Airola. «L'unico in Campania - ricorda il presidente - con ambulanza che dialoga in tempo reale con le strutture di ricovero per i pazienti cardiaci». Accenni pure per San Bartolomeo e Cerreto («potenzieremo

i presidi locali»). Ambiziosa la prospettiva delineata per il Polo oncologico di Sant'Agata de' Goti, a lungo oggetto di discordia: «Stiamo lavorando perché diventi una eccellenza in grado di invertire la migrazione ospedaliera extraregionale verso strutture come la molisana Neuromed». Quanto agli obiettivi futuri, il capo dell'amministrazione regionale indica senza tentennamenti: «Migliorare la sanità territoriale come state già facendo qui a Benevento. Tra diciotto mesi dobbiamo raggiungere i 230 punti nella griglia dei livelli essenziali di assistenza». Al tavolo c'è anche Clemente Mastella, presidente dell'assemblea dei sindaci

**IL GOVERNATORE  
FA TAPPA NEL SANNIO  
«IN 18 MESI SCALEREMO  
LA CLASSIFICA  
DEI LIVELLI ESSENZIALI  
DI ASSISTENZA»**



**GOVERNATORE De Luca nel Sannio**

dell'Asl. De Luca lo invita pubblicamente a «non privare le istituzioni della necessaria continuità». Il primo cittadino non replica. Ma scendendo i gradini di via Oderisio scaglia due macigni: «Mi dimetto». Poi il governatore sottolinea: «Prima le famiglie, poi i partiti». De Luca fonda il sovranismo dei fatti contro la «politica politicante che non giova a chi ha un femore fratturato». Slogan che sintetizza una giornata tutta incentrata sui temi, gli «straordinari risultati raggiunti», gli «obiettivi da centrare nei prossimi diciotto mesi», come se la tornata elettorale fosse poco più di una formalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nicole: “I miei capelli per i piccoli malati che li hanno persi”

di Pasquale Raicaldo

Per il suo decimo compleanno la piccola Nicole il regalo più bello ha deciso di farlo, anziché riceverlo. Per la verità aveva deciso da tempo di tagliare di netto i suoi lunghissimi capelli, non già per un capriccio da bambina quanto perché animata dalla più nobile delle intenzioni: regalare un sorriso. Sabato scorso, accompagnata da mamma Marta, è così andata nel negozio di parrucchiere di Lacco Ameno, il più piccolo dei sei Comuni dell'isola d'Ischia e, senza ripensamenti, ha chiesto a Carmela di compiere il sacrificio: via 35 centimetri di treccia, pazientemente curati da quando aveva due anni, perché - ha detto convinta, tra gli sguardi incuriositi delle donne in attesa - «serviranno a far felice qualche altro bimbo». Li ha imbustati con certissima attenzione e indirizzati a una onlus, la fondazione Prometeus, per partecipare al progetto “Smile”, ideato dalla Tricostarc. «I miei capelli - racconta - diventeranno una parrucca per una bambina malata di tumore,

*Dopo un programma tv, la bambina è andata con mamma Marta nel piccolo negozio di Carmela, la parrucchiera di Lacco Ameno: “Faranno felice un'altra bambina”*

► **Treccia**

I lunghi capelli di Nicole

sperando che possa presto guarire e intanto essere meno triste».

Arriva dall'isola d'Ischia la storia di Nicole («Guarda sempre con attenzione alle sofferenze degli altri, non le passa inosservato nulla», spiega mamma Marta) che intenerisce tutti diventando virale sui social, dove a condividerla è stata



Carmela, la parrucchiera di "Dimensione Donna", colpita dal gesto di altruismo.

«Nicole è una bambina come tante: ama i cartoni animati e si lascia conquistare dagli *youtuber*, seguendo tutti i giorni decine di tutorial», raccontano papà Giovanni, elettricista, e la madre Marta, este-

tista, che naturalmente hanno assecondato la scelta della bambina. «Tutto è nato quando abbiamo assistito insieme a un servizio televisivo sul progetto "Smile"», raccontano. Proprio così: Nicole si è "incollata" al televisore meditando il suo gesto simbolico, un dono che diventa un augurio destinato a una

persona per ora anonima. I capelli come un filo conduttore, da una bambina a un'altra. «Due persone che, se entrambe lo desiderano, potranno anche decidere di incontrarsi», spiega la onlus, che ha sede a Roma e raccoglie anche donazioni (info [www.fondazioneprometeus.it](http://www.fondazioneprometeus.it)). Ma la solidarietà dev'essere anche questione di Dna: Marta ha origini polacche e un nipotino guarito da una leucemia acuta. «Avrei voluto donargli io il midollo, ma non fu possibile: Nicole ha conosciuto il cuginetto e tifato per lui», racconta.

E intorno ai capelli, nella famiglia Aiello, si intrecciano altre storie: Stefany, la sorella di Nicole, ha vent'anni e a sua volta dieci anni fa sacrificò la sua treccia. «Fu un pegno - racconta la madre - perché la sua sorellina nacque prematura, di appena 29 settimane, dopo un parto difficile per il quale mi trasferirono da Ischia a Napoli in elicottero. Al mio ritorno, la trovai con i capelli corti». Corsi e ricorsi: la bellezza a volte ha il volto pulito di una bimba e il rumore sordo di un paio di forbici.